

L'ARLECCHINO ERRANTE

Va in scena all'auditorium Zotti la pièce della Scuola dell'attore dedicata a don Lorenzo Milani

SAN VITO. Week-end intenso per l'Arlecchino Errante, il prestigioso festival pordenonese che la Scuola sperimentale dell'attore dedica quest'anno all'affascinante tema dell'utopia. Tre gli appuntamenti in calendario oggi e domani, in scena tra San Vito e Valvasone.

Si comincia alle 18, al parco delle Fonti, con l'incontro-laboratorio dal titolo

"L'accademia del gioco dimenticato". Chi vorrà, potrà poi cenare sul posto con un piatto agrituristico e raggiungere l'auditorium Zotti di San Vito al Tagliamento - la cittadina

che ha ospitato alcune storiche edizioni del festival del teatro - dove, alle 21 (ingresso 8 euro, ridotto 5), la compagnia internazionale della Scuola sperimentale dell'attore porterà in scena l'ultima produzione per celebrare la memoria di don Lorenzo Milani nel quarantesimo anniversario della sua morte.

Lo spettacolo, intitolato *Lettera ad una professoressa*, è tratto dal libro omonimo della Scuola di Barbiana. Si tratta di una riduzione di Sergio Chiarotto, Roberto Cescon e Ferruccio

Merisi con Claudia Contin, Veronica Risatti, Lucia Zaghet, Xu Xuan. La regia è affidata a Ferruccio Merisi e le musiche dal vivo ai The Six.

Nato da un progetto di collaborazione con il liceo Leopardi-Majorana di Pordenone, questo lavoro ci riporta agli anni Sessanta, con la parte migliore della

loro necessità di contestazione e la loro anima musicale, vissuti attraverso la figura di Don Lorenzo Milani.

Domani alle 18, a Valvasone, nel centro storico (in caso di pioggia in sala Roma) e

con ingresso libero, Faber Teater presenterà *Emigranti*, spettacolo itinerante la cui drammaturgia e regia sono a cura di Aldo Pasquero e Giuseppe Morrone, con Francesco Micca, Lodovico Bordignon, Lucia Giordano, Marco Andorno, Paola Bordignon e Sebastiano Amadio. Una serata di canti e suoni nell'eco dei luoghi e dei tempi, immagini di partenze, sapori di speranza, l'inizio di un viaggio lontano dalla propria casa, alla ricerca di un luogo diverso e più "proprio". (c.s.)

